

Episode 23

Introduction

Beatrice: Oggi è giovedì 20 giugno 2013. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri amici! Ciao Alberto!

Alberto: Ciao Beatrice! Ciao amici! Abbiamo preparato oggi per voi un programma eccellente. Mi auguro che vi piaccia!

Beatrice: Presentiamo ora il contenuto della prima parte del programma. Oggi parleremo della discussione sulla Siria che ha avuto luogo al G8, delle massicce proteste in Brasile contro la corruzione e l'alto costo della vita, della decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti sulla brevettabilità genetica, e, infine, dello strano caso di un gatto candidato a sindaco in una città messicana ...

Alberto: Lo strano caso di un gatto? ... candidato a sindaco? ... Hmm, dev'essere una prospettiva spaventosa per i topi.

Beatrice: Alberto! Non rovinare la sorpresa! Ce la stavo mettendo tutta per creare un po' di suspense!

Alberto: Oh, mi dispiace ...

Beatrice: Va bene, andiamo avanti. Nel segmento grammaticale, nella seconda parte della trasmissione, avremo un dialogo ricco di esempi sui pronomi indiretti atoni e tonici. Concluderemo poi il programma con le espressioni idiomatiche. Esploreremo anche oggi un nuovo modo di dire italiano: Bando alle ciance.

Alberto: Magnifico! Diamo inizio alla trasmissione!

Beatrice: Alziamo il sipario!

News 1: Colloqui sulla Siria al vertice del G8

Si è svolto in Irlanda del Nord, il 17 e 18 giugno, il trentanovesimo summit del G8. La conferenza del Gruppo degli Otto (G8) include i leader di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Russia, Regno Unito e Stati Uniti. Il summit è stato dominato dal conflitto in Siria. I leader del G8 hanno invocato un'intesa per la creazione di un governo di transizione in Siria "con pieni poteri esecutivi, creato su una base di mutuo consenso".

Il presidente russo Putin ha avuto forti divergenze con il presidente degli Stati Uniti Barack Obama e gli altri leader del G8 a proposito della Siria. La Russia ha minimizzato le affermazioni a proposito del presunto uso di armi chimiche da parte del governo siriano. Putin ha osteggiato con forza la proposta di un intervento esterno nel paese, devastato da due anni di guerra civile.

I paesi che partecipano al G8 hanno promesso aiuti umanitari pari a quasi 1,5 miliardi di dollari (1,1 miliardi di euro) per i rifugiati, sia all'interno che all'esterno della Siria. La somma include 300 milioni di dollari, che saranno donati dagli Stati Uniti e 200 milioni di euro, erogati dalla Germania.

Il G8 non è un'organizzazione internazionale, ma è un gruppo informale, che si riunisce regolarmente dal

1976.

- Alberto:** Dunque, l'incontro si è concluso, e non è stata presa alcuna decisione relativamente ai colloqui di pace.
- Beatrice:** Hai ragione. I leader del G8 hanno sottolineato la necessità di convocare una conferenza di pace quanto prima, ma non hanno proposto una data.
- Alberto:** A causa di Vladimir Putin, suppongo.
- Beatrice:** Credo che tu abbia ragione. La causa principale è l'opposizione del presidente russo Putin.
- Alberto:** Bene, analizziamo la situazione ... Putin è un forte alleato di Assad, giusto?
- Beatrice:** Sì, è vero.
- Alberto:** Ma io pensavo che Putin appoggiasse i colloqui di pace.
- Beatrice:** Sì, certo, appoggia i colloqui di pace ... se alla conferenza partecipa anche Assad.
- Alberto:** Ah-ah! Questo è il problema!
- Beatrice:** Appunto. Il primo ministro britannico, Cameron, ha detto che è "impensabile" che il presidente Assad possa avere un ruolo nel governo di transizione.
- Alberto:** Putin, però, si è impegnato a boicottare qualunque trattativa che ponga come condizione le dimissioni di Assad.
- Beatrice:** Una vera situazione di stallo!
- Alberto:** Il documento di chiusura del G8 ha auspicato la celebrazione di una conferenza di pace e non ha menzionato Assad, lasciando intuire una disponibilità al compromesso con la Russia. Inoltre i colloqui di pace possono essere posticipati fino a settembre.

News 2: Disordini in Brasile

Continuano le massicce proteste in Brasile. Centinaia di migliaia di persone hanno sfilato in questi giorni nelle strade delle principali città del paese. Diverse unità delle forze di sicurezza nazionale sono state inviate a Rio de Janeiro, Belo Horizonte, Salvador, Fortaleza e nella capitale, Brasilia.

Le manifestazioni hanno avuto inizio con alcune circoscritte proteste contro l'aumento del costo del biglietto dell'autobus a San Paolo, il 2 giugno. La tensione è poi cresciuta provocando un'imponente ondata di proteste, toccando un'estesa gamma di problemi, tra cui la corruzione e l'alto costo della vita. I manifestanti protestano contro le ingenti spese che il governo sostiene in vista del campionato mondiale di calcio del 2014 e dei giochi olimpici del 2016, trascurando di investire nel settore della sanità e dell'istruzione.

Le attuali proteste sono le più imponenti degli ultimi 20 anni in Brasile, dalla fine della dittatura militare nel paese, nel 1985.

- Alberto:** La vera causa dell'agitazione popolare è la situazione economica in rapida evoluzione.
- Beatrice:** Davvero? Il Brasile è stato per anni una delle principali economie emergenti a livello mondiale, uno dei cosiddetti BRICS, a fianco di Cina, India, Russia e Sud Africa.
- Alberto:** Senza dubbio ...
- Beatrice:** E, inoltre, il Brasile è stato scelto per ospitare sia la Coppa del Mondo di calcio che le prossime Olimpiadi.

- Alberto:** Sì, concordo. Negli ultimi dieci anni il tasso di interesse chiave del Brasile è stato in media dell'8-10%, il che significa che per via della crisi economica globale, il paese ha sofferto la più elevata redditività al mondo. Tuttavia, ora il quadro è cambiato. L'economia brasiliana ha subito un considerevole rallentamento nel corso dell'ultimo anno, crescendo meno del 2%.
- Beatrice:** Capisco. Immagino che la situazione sembri ancora più difficile dopo un decennio di forte crescita.
- Alberto:** Esattamente! Il mercato azionario del paese è crollato di oltre il 20%, diventando un mercato in ribasso.
- Beatrice:** OK, questo spiega in parte la reazione dei manifestanti.
- Alberto:** Inoltre, quando la crescita rallenta, i segni della disuguaglianza sociale diventano più molto evidenti.
- Beatrice:** Questa non è una novità. È noto che il Brasile e altri paesi dell'America Latina hanno le società più disequilibrate del mondo. Attualmente in America Latina oltre 130 milioni di persone fanno parte della classe media. E questa classe media più ampia tende ad esigere interventi più decisi da parte del governo, specialmente nell'ambito dei servizi sociali e della redistribuzione del reddito.

News 3: La Corte Suprema degli Stati Uniti decreta sui brevetti dei geni

La scorsa settimana, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito all'unanimità che i geni estratti dal corpo umano non possono essere brevettati. Allo stesso tempo, la Corte ha permesso protezioni legali sul materiale genetico prodotto sinteticamente.

Alcuni critici hanno detto che la sentenza avrebbe ridotto significativamente gli incentivi delle grandi aziende farmaceutiche per condurre una ricerca con lo scopo di identificare i geni e creare trattamenti per le malattie che quei geni potrebbero causare.

Altri esperti hanno detto che ciò porterà più concorrenza alla ricerca farmaceutica, e abbasserà il costo dei test genetici. In fine, aiuterà medici e pazienti a decidere il miglior trattamento.

La sentenza ha reso non validi brevetti che già coprivano alcuni geni umani, compreso il brevetto sui geni BRCA del cancro al seno.

- Alberto:** Questa decisione del tribunale arriva al momento giusto! Proprio di recente abbiamo parlato della chirurgia al seno di Angelina Jolie e del test del gene BRCA che ha fatto.
- Beatrice:** Bravo. Abbiamo anche parlato di quanto il test è stato costoso! Attualmente costa fino a 4000\$, e non ogni assicurazione lo copre. Capisci, al momento, non c'è che una sola compagnia, Myriad Genetics, che detiene il brevetto.
- Alberto:** Nessun'altra.
- Beatrice:** E No!
- Alberto:** Ciò significa che alcuni che ne avrebbero bisogno non se lo potranno permettere.

Beatrice: Ciò significa anche che i pazienti che hanno fatto il test Myriad non potranno neanche ricevere un secondo parere circa il loro risultato.

Alberto: Pensi che cambierà ora?

Beatrice: Credo proprio di sì. Il test era così costoso, che c'era solo una compagnia che vendeva il test per i geni BRCA a causa dei suoi brevetti.

Alberto: Solo una compagnia in tutto il mondo?! Non ha senso, e non è giusto!

Beatrice: E la Corte Suprema degli Stati Uniti ti da ragione, Alberto!

News 4: Un gatto è in corsa per la candidatura di sindaco in Messico

Il gatto Morris è in corsa per la candidatura di sindaco in una città di Xalapa, nel Messico orientale. Il proprietario di Morris, Sergio Chamorro, dice che Morris è in corsa con il compito di protestare contro la corruzione del sistema politico Messicano. "Dorme quasi tutto il giorno e non fa nulla, e ciò rientra nella manzoni di un politico," ha detto Chamorro.

Chamorro ha creato una pagina di Facebook per pubblicizzare la candidatura del gatto questo maggio. La pagina è stata vista da tantissima gente, ed ora ha più di 125.000 likes. "Il nostro messaggio dall'inizio è stato: 'Se nessuno dei candidati ci rappresenta, votate per il gatto'", ha detto Chamorro.

Xalapa è una città universitaria con una popolazione di 450.000 anime che ha sofferto per via di alti tassi di criminalità e di corruzione negli ultimi anni.

Alberto: Questa è un'idea assolutamente esilarante e brillante!

Beatrice: Sono d'accordo. Il gatto Morris è adorabile. I suoi manifesti elettorali sono veramente carini e divertenti!

Alberto: Lo so. Uno dei messaggi sui manifesti elettorali è molto orecchiabile, "Stanco di ratti, vota per un gatto."

Beatrice: Questo è divertente... Ma c'è un problema... cosa succederebbe se vincesse?!

Alberto: Beh.

Beatrice: Un gatto sindaco... Ma dai, non ti preoccupare! Morris non è in realtà sulla scheda di voto a Xalapa. Ci sono sette candidati ufficiali per la candidatura a sindaco di Xalapa, tra i rappresentanti dei tre maggiori partiti del Messico. La sua personale campagna sta chiedendo alle persone di scrivere il nome del gatto o di disegnare il volto di un gatto sulla scheda elettorale il giorno delle elezioni per inviare un messaggio ai politici della città.

Alberto: Uff, mi sento meglio.

Beatrice: C'è un'altra buona notizia per te. Tutti i fondi raccolti attraverso la campagna di Morris saranno devoluti a rifugi per animali locali.

Grammar: Indirect Object Pronouns: *Pronomi indiretti atoni e tonici*

Beatrice: Alberto, come mai tutto questo ritardo? **Mi** stavo incominciando a preoccupare.

Alberto: **Ti** sei impensierita?

Beatrice: Certo! Che cosa **ti** è successo?

Alberto: **A me?**

Beatrice: E a chi allora? Certo, **a te!**

Alberto: Nulla! È che c'era molto traffico in strada.

Beatrice: Dici sul serio?

Alberto: Sì, le strade erano tutte bloccate e non si poteva passare.

Beatrice: Non **mi** sembra una scusa molto credibile.

Alberto: Perché no? Giuro, è la verità.

Beatrice: Alberto, la conosci la fiaba di Pinocchio? Quella scritta da Carlo Collodi?

Alberto: Sono cresciuto con quella favola. Pensa che una volta, ho anche visitato Collodi, il paese natale dello scrittore.

Beatrice: Sai che il suo vero cognome non era Collodi ma Lorenzini, vero?

Alberto: Veramente, no.

Beatrice: Collodi, non è altro che il borgo d'origine della madre e quello in cui vivevano anche i suoi nonni.

Alberto: E perché, allora, decide di farsi chiamare Collodi?

Beatrice: Perché sin da piccolo, era il luogo dove lo scrittore trascorreva le sue giornate più felici.

Alberto: Buono a sapersi.

Beatrice: Ma ritornando alle tue scuse. Ricordi cosa diceva la fata di Pinocchio a proposito delle bugie?

Alberto: Che le bugie si riconoscono subito.

Beatrice: Esatto. E poi diceva anche che **ci** sono due tipi di bugie: ricordi?

Alberto: Hm.. Questo vagamente.

Beatrice: Ci sono le bugie che hanno le gambe corte e quelle che hanno il naso lungo.

Alberto: Vuoi dire che la mia non è la verità, ma una bugia?

Beatrice: Molto probabile.

Alberto: Beatrice, con questa storia di Pinocchio, **mi** hai fatto ritornare bambino.

Beatrice: A quando dicevi le bugie?

Alberto: Sì! Quando ero piccolo, il mio naso era sempre sotto minaccia.

Beatrice: Perché, **ti** chiamavano Pinocchio forse?

Alberto: Sempre!

Beatrice: Chi?

Alberto: I miei fratelli più grandi. **Mi** prendevano gioco in giro.

Beatrice: Effettivamente, se si guarda attentamente il tuo naso, si capisce subito che da piccolo ne raccontavi tante di bugie.

Alberto: Ma che cosa dici! Smettila, il mio naso è bellissimo.

Beatrice: Scherzo Alberto, sei un adone.

Alberto: Pensa che avevo così tanta paura di mentire, che dopo aver detto qualcosa di falso, passavo ore e ore a guardarmi allo specchio.

Beatrice: Che facevi, controllavi la crescita del tuo naso?

Alberto: Sì! Centimetro per centimetro.

Beatrice: E che succedeva?

Alberto: Nulla, anche se dicevo le bugie più grandi.

Beatrice: Quindi sei arrivato a una conclusione?

Alberto: Certo! Dopo tutto quel tempo passato a osservare il mio naso, ho capito che non ero io il solo a mentire.

Beatrice: E chi altro sennò?

Alberto: Anche i miei fratelli, perché il mio naso non è mai cresciuto.

Beatrice: Alberto, ma non capisci. Questo può voler dire soltanto una cosa.

Alberto: Cosa?

Beatrice: Che le tue, non erano bugie dal naso lungo.

Alberto: E allora?

Beatrice: Ma erano bugie dalle gambe corte. Ma non hai capito nulla in tutti questi anni?

Alberto: Accidenti! Adesso capisco l'errore. Ecco perché si capisce subito quando dico le bugie.

Expressions: Bando alle ciance

Beatrice: Alberto, tu sei un appassionato di birra, vero?

Alberto: Che memoria! Sì.

Beatrice: Allora, forse, ti farà piacere sapere una cosa.

Alberto: Certo. Cosa?

Beatrice: Ho fatto da Cicerone ad alcuni amici, e sai dove siamo andati?

Alberto: In un pub irlandese?

Beatrice: Ma no! A fare il tour in una fabbrica di birra.

Alberto: Davvero? Una bella idea.

Beatrice: È stata un'esperienza molto interessante.

Alberto: Ma **bando alle ciance**, che cosa avete visto?

Beatrice: Abbiamo assaggiato e toccato i vari ingredienti, visto la fase di produzione e alla fine, anche assaggiato diverse birre.

Alberto: Quindi, adesso che sai come si fa la birra, cosa hai intenzione di fare? Fartela a casa?

Beatrice: Ma che dici!

Alberto: **Bando alle ciance**. Su, vediamo se eri attenta alle spiegazioni. Fammi sentire come si fa la birra.

Beatrice: Allora... Per prima cosa si prepara il malto.

Alberto: Giusto! Un buon inizio! Poi?

Beatrice: Poi, orzo e altri cereali si lasciano germogliare per alcuni giorni, poi si macina tutto, e il malto si mescola con acqua calda.

Alberto: Per ottenere un impasto a base zuccherina.

Beatrice: Bravissimo! Viene detto mosto, che poi da questo, si separa il liquido dai residui insolubili.

Alberto: Con una filtrazione, immagino.

Beatrice: Sì. Dopo, il mosto, si porta a ebollizione.

Alberto: Sentiamo, perché?

Beatrice: Per sterilizzarlo e concentrarlo.

Alberto: OK, ok, ma andiamo avanti. Qual è il passo successivo?

Beatrice: Aspetta, aspetta! Non mi mettere fretta.

Alberto: Vai, vai!

Beatrice: Non mi far dimenticare, che c'è un passo fondamentale.

Alberto: Quale?

Beatrice: L'aggiunta dell'ingrediente segreto, quello che conferisce alla birra il suo classico sapore amaro.

Alberto: Parli del luppolo?

Beatrice: Ma bravo! Alberto, sei ben informato.

Alberto: E dai che, anch'io ne so qualcosina sulla birra.

Beatrice: Ma come dicevi tu, **bando alle ciance!**

Alberto: Giusto! Riprendiamoci.

Beatrice: Allora, il mosto, prima si lascia raffreddare poi, alle temperature adeguate, si aggiungono i lieviti.

Alberto: È vero, così gli zuccheri si possono trasformare in alcool.

Beatrice: Giustissimo. È la fermentazione! Poi la birra, si lascia maturare a basse temperature e in seguito si pastorizza.

Alberto: E una volta eliminati i microrganismi nocivi, la birra è pronta?

Beatrice: Bè sì! Alcune vengono anche filtrate, per renderle più chiare.

Alberto: Ho capito tutto! Facile fare la birra, no?

Beatrice: Oh sì, certo. Facilissimo. Un gioco da ragazzi.

Alberto: **Bando alle ciance!** Dimmi un'altra cosa. Secondo te, qual è stata la parte più bella del tour?

Beatrice: La degustazione, naturalmente.

Alberto: Adoro il momento del free drink!

Beatrice: Una volta finito il tour, ci hanno accompagnato su in terrazza, dove c'era un bar.

Alberto: Carino!

Beatrice: Sì molto! Pensa, abbiamo assaggiato dieci diversi campioni di birra.

Alberto: Dieci? Wow! Vi hanno fatto salire in paradiso.

Beatrice: Da lassù, c'era una vista bellissima. Poi, il sottofondo di musica jazz, ha creato un'atmosfera unica, allegra e rilassante.

Alberto: Beatrice, dopo aver sentito tutto ciò, si può soltanto dire una cosa. Domani, si va a far visita a questa fabbrica di birra!